



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° αIT000434MO



pag. 1/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

Sezione 1 – Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

1.1 Identificatore del prodotto: ZEOLITE

Nome commerciale: PHIL75°
Numero CE: 215-283-8
Numero CAS: 1318-02-1
Numero di registrazione: Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: applicazioni nei settori: zootecnico, agricolo, cosmetico
Usi sconsigliati: nessuno.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.Z. ITALIANA ZEOLITI SRL

via Caselline, 269 41058 Vignola (Modena)
Tel. (+39) 0536 894742 - (+39) 0536 892025

Resp. stesura scheda: commerciale@italianazeoliti.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 5453333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona – Tel. 800011858

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). A norma dell'art. 31.3 del Regolamento 1907/2006/CE il prodotto, contenendo una sostanza con un limite d'esposizione sul luogo di lavoro comunitario, necessita di una Scheda Dati di Sicurezza su richiesta.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.3 Altri pericoli

A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile (quarzo - cristobalite) dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento 1907/2006/CE)

Risultati della valutazione PBT e vPvB.

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

Sezione 3 – Composizione / informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome chimico: Zeolite

Numero CAS: 1318-02-1

Numero EINECS: 215-283-8

Numero di Registrazione: Esente

Sostanze contenute classificate come pericolose per la salute secondo il Regolamento 1272/08/CE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti.

Quarzo (frazione respirabile)

quantità	C.A.S.	EC n.	Classe di pericolo	Pittogramma	Codici di pericolo	N° di registrazione
< 1 %	14808-60-7	238-878-4	STOT RE 1		H372	esente ex all. V REACH

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni è riportato al punto 16.

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

Inalazione: Portare la persona all'aria fresca. Far respirare aria fresca. Far soffiare il naso per eliminare la polvere. Se la persona non respira, somministrare respirazione artificiale. Ricorrere ad un medico in presenza di sintomi.

Ingestione: Non provocare il vomito se non indicato dal personale medico. Se la vittima è cosciente e vigile, fargli lavare la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: Lavare con sapone ed acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi di esposizione accidentale acuta possono essere aspecifici e simili a quelli di un'inalazione massiccia di qualsiasi polvere senza effetti tossici. Tali sintomi possono include tosse, espettorazione, starnuti e difficoltà respiratorie a causa dell'irritazione delle vie respiratorie superiori.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in base ai sintomi. Nessun trattamento specifico.



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° αIT000434MO



pag. 3/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

Sezione 5 – Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto non è infiammabile.

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Informazioni non disponibili.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, né combustibile o esplosivo. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche. Utilizzare un agente estinguente idoneo per il fuoco circostante.

Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Se è possibile che venga generata polvere, indossare dispositivi di protezione personale (vedere la sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione di polvere nell'ambiente. Impedire alle perdite di entrare nei condotti di scarico e nei fossi che portano a idrovie naturali. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare la formazione di polvere durante la bonifica. Utilizzare un mezzo meccanico idoneo (ad es. aspirapolvere, dispositivo spazzante), evitare di spazzare a secco.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

Sezione 7 – Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (vedere sezione 8). Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

Non mangiare, bere, fumare nelle aree di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'utilizzo del prodotto. Non entrare nelle aree ove si consumano cibi e bevande indossando indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Precauzioni: Prevenire la dispersione di polvere durante le fasi di carico / scarico. Mantenere i contenitori in posizione verticale ben chiusi.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° α IT000434MO



pag. 4/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione / della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite negli ambienti di lavoro:

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Polvere di silice cristallina respirabile:

- OEL (UE) = 0.1 mg/m³ (frazione respirabile, 8h)
- VLEP (IT) = 0.1 mg/m³ (frazione respirabile, 8h)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione delle vie respiratorie: Se la concentrazione di polvere supera il valore limite di esposizione sui luoghi di lavoro è necessario indossare un sistema di protezione delle vie respiratorie idoneo (si suggerisce maschera naso-bocca munita di filtro antipolvere P2 UNI EN 143).

Protezione delle mani: L'esposizione prolungata deve essere evitata indossando guanti adeguati.

Protezione degli occhi: Si consiglia l'utilizzo di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166.

Protezione della pelle: Le polveri di questa sostanza/miscela non sono irritanti ma come con tutte le polveri fini possono adsorbire umidità e oli naturali dalla superficie della pelle durante l'esposizione prolungata. L'esposizione prolungata deve essere evitata indossando indumenti protettivi.

Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- stato fisico: solido
- colore: bianco avorio
- odore: inodore
- punto di fusione/punto di congelamento: > 1000°C
- punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: non applicabile per solidi con punto di fusione > 300°C
- infiammabilità: non infiammabile
- limite inferiore e superiore di esplosività: non applicabile, solido
- punto di infiammabilità: non applicabile, solido
- temperatura di autoaccensione: non applicabile, solido
- temperatura di decomposizione: non disponibile
- pH: non applicabile, non solubile in acqua
- viscosità cinematica: non applicabile, solido
- solubilità: insolubile in acqua



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° 01T000434MO

pag. 5/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): non applicabile, sostanza inorganica
- o) tensione di vapore: non disponibile
- p) densità relativa: 2.2 – 2.4 g/cm³
- q) densità di vapore relativa: non applicabile, solido
- r) caratteristiche delle particelle: granuli

9.2 Altre informazioni

Nessun'altra informazione.

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Al meglio delle nostre conoscenze non vi sono condizioni da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso noto.

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

Tossicità acuta

LC50 (Inalazione): Non classificato

LD50 (Orale): Non classificato

LD50 (Cutanea): Non classificato

Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° αIT000434MO



pag. 6/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. La silice cristallina può causare silicosi o altri problemi polmonari in seguito ad esposizione prolungata.

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Misure numeriche di tossicità

14808-60-7 Quarzo:

	Via di esposizione	Effetto		14808-60-7 Quarzo
Umani	Inalazione	Tossicità acuta	DISV	50 mg/m ³
		Cancro - morte	MDTP	16 mppcf /8 h/17.9 anni – intermittente
Ratti	Ingestione	Mortalità 50%	LD50	500 mg/Kg
	Inalazione	Tossicità acuta	MDTP	108 mg/m ³ / 6h / 3 gg – intermittente
		Cancro	MDTP	58 mg/m ³ / 13 settimane – intermittente
				50 mg/m ³ / 6h / 71 sett. – intermittente

DISS: Dose di effetto immediato su salute e valute.

LPTC: Minore livello di dose tossica pubblicato.

Esperienza umana

14808-60-7 Quarzo: Una prolungata e/o massiccia esposizione alle polveri contenenti silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi nodulare dei polmoni dovuta alla deposizione negli alveoli di particelle respirabili di silice cristallina.

Premesso che l'Unione Europea alla data di redazione della presente scheda di sicurezza non classifica la silice cristallina (quarzo alfa) come sostanza pericolosa e che al momento non esistono richieste di modifiche in merito da parte di Stati Membri, si notifica quanto segue:

Lo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha inserito dal 1997 la silice cristallina tra i cancerogeni per l'uomo, ma ha precisato che la cancerogenicità nell'uomo non è stata rilevata in tutte le circostanze industriali studiate. La cancerogenicità può essere dipendente dalle caratteristiche intrinseche della silice o da fattori esterni che possano modificare la sua attività biologica (I.A.R.C. Monographs on the valuation of Carcinogenic Risk to Humans, volume 68 Silica, Silicates, Dust and Organic Fibers - Lyon, 15-22 Ott. 96).

Lo I.O.M. (Istituto di Medicina Occupazionale), ha dichiarato che "i dati risultanti dall'investigazione epidemiologica compiuta, sono inadeguati a determinare se la silice cristallina sia da ritenersi cancerogena per gli uomini, altresì è possibile notare una predisposizione allo sviluppo del cancro polmonare in soggetti silicotici anche se non è possibile determinare un effetto diretto della silice in ciò" (Scientific Opinion on the Health Effects of Airbone Cristalline Silica, A. Pilkington et al., Report TM/96/08, Institute of Occupational Medicine, Edinburgh Jan, 99).

Lo S.C.O.E.L. (Comitato Scientifico U.E. sui Limiti di Esposizione Professionale) nel 2002 ha affermato che "il principale effetto nell'uomo della polvere di silice è la silicosi. Vi è sufficiente informazione per concludere che il rischio relativo di cancro è incrementato in persone affette da silicosi (e apparentemente non in addetti senza silicosi esposti a polvere di quarzo in



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° 01T000434MO



pag. 7/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

cave o nell'industria ceramica). D'altra parte, prevenendo l'insorgere della silicosi verrà anche ridotto il rischio di cancro...".

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (Social Dialogue Agreement on Silica) a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare, nei settori interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina respirabile. L'accordo è entrato in vigore il 25 ottobre 2006.

Polveri inalabili in genere: Esposizioni eccessive possono causare danni alla salute, come segue:
Inalazione: può provocare irritazione del naso, della gola e dei polmoni. Per esposizioni ripetute a frazioni respirabili si possono verificare patologie polmonari.
Contatto con la pelle: il contatto con polvere può provocare irritazione meccanica o essiccazione della pelle.
Contatto con gli occhi: il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nessun effetto tossico conosciuto

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non é richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

vPvB: Non é richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati:

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° 01T000434MO



pag. 8/9

prodotto	cod.	revisione n.	del
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

Imballaggi non puliti, consigli:

I contenitori che non possono essere puliti devono essere trattati come rifiuti e smaltiti in un impianto di incenerimento industriale autorizzato. I contenitori puliti e vuoti possono essere riutilizzati in conformità alle norme.

Sezione 14 – Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile
14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. (CE)1907/2006 – REACH

Sostanze in Candidate List: Nessuna

Autorizzazioni (allegato XIV): Nessuna

Restrizioni (allegato XVII): Nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza in quanto esente da Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.

Sezione 16 – Altre informazioni

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE. Revisione in accordo al regolamento 878/2020/UE.

A norma dell'art. 31.3 del Regolamento 1907/2006/CE il prodotto, contenendo una sostanza con un limite d'esposizione sul luogo di lavoro comunitario, necessita di una Scheda Dati di Sicurezza su richiesta

Testo delle indicazioni di pericolo e delle classificazioni riportate

H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1

Legenda: n.d. = non disponibile – n.a. = non applicabile.

Principali fonti bibliografiche:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi ATP

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.



LAVORAZIONI E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI
PER USO ZOOTECNICO E LORO DERIVATI
RICONOSCIMENTO N° α IT000434MO

pag. 9/9

<i>prodotto</i>	<i>cod.</i>	<i>revisione n.</i>	<i>del</i>
ZEOLITE	A004.IZ	03	24/05/2021

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Regolamento 1907/2006/CE)

- OEL EU: Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

E.C.H.A. Information on Registered Substances.

Abbreviazioni e acronimi:

TLV: Treshold Limit Value.

TWA: time-weightened average

Questa scheda di sicurezza si basa sui dati attualmente in nostro possesso e sarà nostra cura completarla e aggiornarla. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Qualunque utilizzo del prodotto in maniera non conforme alle disposizioni della presente scheda di sicurezza è ad esclusiva responsabilità dell'utilizzatore stesso.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.